



diario economico

della Regione Campania

lunedì 6 luglio 2009

Il Mattino si occupa delle nomine nelle società partecipate del Comune di Napoli. Il Roma riferisce delle forti tensioni per la delocalizzazione del Vecchio Policlinico di Napoli. Su Mezzogiorno Economia un ampio dibattito sulla creazione di un "partito del Sud". Un'inchiesta raccoglie le opinioni dei presidenti di Confindustria delle regioni meridionali. Poi, sull'argomento, le posizioni, divergenti, di Centorino e Locorotolo.

Il Mattino

"Partecipate, è scontro sui nomi ripescati" di Luigi Roano (pag. 30)

Il Bilancio consuntivo 2008 è stato approvato dalla Giunta comunale di Napoli. Ora, però, bisognerà attendere il disco verde da parte del Consiglio, ma il fronte "rovente" è quello relativo alle nomine. Sono da definire, infatti, i Cda di Anm, Metronapoli, Terme di Agnano e Arin per le quali sono in lizza molti ex assessori provinciali, in cerca di collocazione. Molto seccato il Sindaco **Iervolino**, che in una delle ultime Giunte ha dichiarato "Fare politica oggi, significa aspettare che qualcuno venga in stanza per indicare questo o quell'altro nel cda di qualche azienda". Per dirimere e disciplinare il "traffico di aspiranti", l'Assessore al Bilancio del comune di Napoli, **Riccardo Realfonzo**, ha "rispolverato" una vecchia delibera che sostiene l'impossibilità di riconferma se si è in carica da due mandati. Ma la soluzione sembra essere in alto mare e la rosa dei papabili è molto corposa. Tra essi **Dino Di Palma**, **Angela Cortese**, e **Giovanna Martano**.

Roma

"Gesù e Maria, è alta tensione" di Enzo Musella (pag. 4 della cronaca di Napoli)

Si respira aria di guerra in queste ore alla Sun (Seconda Università di Napoli) dopo lo sgombero di una parte dell'ospedale "Gesù e Maria" per il pericolo di un crollo ed il programmato trasferimento della struttura previsto dal piano di rientro dal deficit sanitario regionale. Oggi sono in programma due incontri: il primo tra l'Assessore **Santangelo** ed i rappresentanti sindacali della Cisl ed il secondo tra i vertici del "Gesù e Maria" e del rettorato della Sun con il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, **Luigi Muto**. E' in gioco la delocalizzazione del Vecchio Policlinico, fortemente voluta da **Santangelo**, che viene fortemente osteggiata dai docenti e dai dipendenti della struttura.

Mezzogiorno Economia

"Sud, Patto dei governatori, c'è l'ok dei leader confindustriali" di Simona Brandolini (pagg. 2 – 3)

L'idea di un'alleanza tra i governatori del Mezzogiorno per rilanciare lo sviluppo territoriale sta alimentando un dibattito che diviene sempre più pressante in un periodo di crisi economica come quello che sta vivendo l'intero Sud. Sul tema, Mezzogiorno Economia ha interpellato i presidenti regionali di Confindustria che ritengono la proposta condivisibile. A patto, però, che il sistema delle imprese non venga coinvolto nel gioco politico.

I titoli e gli autori delle interviste:

- Campania: **"Fiore: l'unione darà più forza, idea virtuosa"** di *Patrizio Mannu* a pag. 2;
- Puglia: **"De Bartolomeo: passo non più rinviabile"** di *Vito Fatiguso* a pag. 2;
- Sicilia: **"Montante: operazione innovativa"** di *Angelo Meli* a pag. 3;
- Calabria: **"De Rose: bene un'alleanza per i territori"** di *Concetta Schiariti* a pag. 3;
- Basilicata: **"Martorano: dobbiamo far ripartire consumi e produzione"** di *Vito Fatiguso* a pag. 3.

Mezzogiorno Economia

"Strada convincente" di Mario Centorino (pagg. 1 – 4)

Nel Mezzogiorno sta emergendo l'ipotesi di una nuova offerta politica: la creazione di un partito del Sud. L'idea non ha ancora trovato una forma precisa di aggregazione mentre, per **Centorino**, "non mancano leader capaci e di grande esperienza, i governatori meridionali, che mostrano un preciso interesse al progetto". **Centorino** ritiene auspicabile la creazione di una forza politica che, come ha fatto la Lega al Nord, possa rappresentare unitariamente le esigenze ed i bisogni del meridione. Sono tre le considerazioni che spingono l'autore ad appoggiare la proposta: innanzitutto non esiste più una marcata differenza ideologica tra destra e sinistra, il sistema elettorale vigente non consente una forte rappresentanza territoriale in Parlamento ed, infine, le politiche governative per il Mezzogiorno sono sempre più insoddisfacenti. **Centorino** conclude citando una legge del marketing: "la gente comprerà qualsiasi cosa se è un articolo unico. E se qualcuno applicasse questa legge all'offerta politica per il Sud?".

Mezzogiorno Economia

"Ho delle perplessità" di Sergio Locorotolo (pagg. 1 e 4)

Sul necessità di un "Patto per il Sud" **Locorotolo** ritiene che sia "prioritario definire le funzioni ed il merito che caratterizzerebbero questa alleanza". Se si tratta di un'azione congiunta delle regioni Meridionali volta a migliorare, in termini di efficienza, di programmazione e di coordinamento, i rapporti fra Enti Locali e Governo, allora sarebbe senz'altro un fatto positivo. I rischi reali che questa esperienza può correre sono due. Da un alto potrebbe trattarsi dell'ennesima scatola vuota, creata più per confondere che per chiarire. Già in passato ci sono stati tentativi come "il Coordinamento permanente delle Regioni meridionali" voluto fortemente dal Presidente **Bassolino**, ma che si è liquefatto poco dopo la sua nascita. Dall'altro la funzione di questa nuova alleanza potrebbe sovrapporsi al ruolo già svolto dalla Conferenza Stato - Regioni. La conclusione di **Locorotolo** è che per risolvere i problemi del Sud occorrono partiti nazionali forti, anche con forti connotazioni territoriali, ma che mantengano alta una prospettiva politica e di governo fortemente unitaria: "non c'è bisogno di più partiti al Sud, ma di più Sud nei partiti"

CorrierEconomia**“Partito del Sud o partito della spesa?” di *Giuseppe Sarcina* (pag. 1)**

Gianfranco Miccichè, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Cipe, pensa sia “inevitabile la costituzione di un partito del Sud”, che in qualche modo tragga ispirazione della Lega Nord. La proposta-provocazione ha il merito di riportare il tema del Mezzogiorno in agenda. Nell’intervista rilasciata al Corriere lo scorso 2 luglio, cita le risorse pubbliche come passaggio chiave per il rilancio del Mezzogiorno. “Il partito del Sud”, però, secondo **Gianfranco Viesti**, rischia di trasformarsi nel “partito della spesa”. Nel suo ultimo libro “Mezzogiorno e tradimento” documenta come sia un luogo comune associare il Meridione allo spreco di fondi pubblici.